

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio è nel Regno. Anno L. 18 Semestre 9 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni, prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barzacco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La economia nei vari bilanci

Il viaggio di Bilot.

ROMA, 26 luglio.

L'on. Boselli, ministro per le finanze, onde raggiungere il totale delle economie obbligatorie stabilito nel bilancio generale, assegnò ad ognuno dei ministri una cifra approssimativa d'economie da raggiungere sul bilancio del proprio dipartimento.

Naturalmente le cifre più vistose sono quelle assegnate ai ministri delle finanze, del tesoro e dei lavori pubblici; seguono poi i ministri della giustizia, dell'interno e della pubblica istruzione a breve dispendio.

L'on. Boselli, ai ministri degli esteri, delle poste e telegrafi e dell'agricoltura, ritenne una economia complessiva di almeno due milioni per tutti e tre.

Il ministro delle finanze non ripropone nessuna richiesta di donazioni della guerra e della marina perchè le economie militari, in una parte di almeno dieci milioni d'economie.

Perciò, in seguito alle disposizioni prese nell'ultimo Consiglio dei Ministri tutti i ministri hanno ormai compiuto il lavoro riguardante le nuove economie predette.

L'ultimo progetto sarà inviato al Consiglio di Stato per udire il parere ed alla risaperta della sessione parlamentare verrà sottoposto alla sanzione delle due Camere.

Il viaggio a Parigi del Bilot ambasciatore di Francia, presso il Quirinale, non avrebbe un semplice congedo, come a tutta prima fu detto, ma invece, secondo le voci che corrono, avrebbe lo scopo di trattare una importante questione politica.

Alcuni pretendono che il signor Bilot abbia l'incarico di consultare il suo governo circa la possibilità di una ripresa dei negoziati commerciali Franco-italiani; altri invece vogliono che nelle alte sfere si accarezzi l'idea di un'azione comune della duplice potenza, l'annullamento e che l'ambasciatore debba cominciare le prime trattative in proposito.

Naturalmente vi riferisco tutte queste voci per debito di cronista; ad ogni modo è certo che il signor Bilot rimarrà a Parigi per una quindicina di giorni.

LE SPESE PER CASSALA

Orediamo interessante riferire dalla Riforma la lettera seguente:

Santa di Monza, 22 luglio.

L'Italia è in festa per la splendida vittoria di Cassala, ma l'incubo finanziario paralizza la gioia dei patriotti.

Vediamo se ci è possibile colte poche conoscenze attinte dai nostri viaggi e dagli studi fatti sulla regione nuovamente assediata di togliere, almeno in parte, la preoccupazione finanziaria che trattiene parecchi dal considerare freddamente e dal suo vero punto l'importanza di tale avvenimento. Si legge che l'Eritrea, che già ci costa tanti milioni, fa come una macchia d'olio, e va ingoiando vasti territori, ove converrà erigere forti, mantenere presidii, scavar pozzi e aprire strade; tale preoccupazione ha certamente molte cause che la spiega.

Ma se noi osserviamo l'andamento delle spese in Eritrea, vedremo che quando non si aveva in nostro possesso altre che sabbie, anche intorno a Massaua, le spese erano molto maggiori di quando più tardi si occuparono gli altipiani di Habab, Bogos, Mensa e tutta la vasta regione dall'Asmara al Marab compreso, il Dembelas e il Barca.

Le cause di tale diminuzione d'onori per la madre patria furono:

- 1. L'esperienza che ci ammaestrò a diminuire di molto il numero degli impiegati e delle truppe europee, compresa la marina.
2. Le coltivazioni degli altipiani da noi occupati, che ci diedero fieno, carne, grano, legname e opera ad altri prodotti del suolo.
3. I tributi che noi incassiamo dalle varie tribù.
4. L'organizzazione delle bande che ci hanno aiutato nei vari combattimenti a difesa della colonia.
Ora è certo che, coll'annessione di

Cassala il Sudan orientale che si estende fra il Barca e l'Atbara noi abbiamo raddoppiata la superficie del nostro dominio diretto, saranno raddoppiate le spese?

Credo, fazzamente di no. Il generale Baratieri e il generale Arimondi o gli ufficiali tutti del nostro piccolo esercito coloniale, sono oramai vecchi africani e si intendono d'aprire strade, impiantare telegrafi, scavar pozzi, costruire forti, valendosi dell'opera dei nostri soldati bianchi e neri.

Armi, cannoni, ufficiali pratici non fanno difetto nella colonia.

A Cassala converrà certo rafforzare le mura del sistema, adattare in Agordat, con tenuissimi spesa quei forte forte eccellente prova contro 12,000 mastri, muoi di cannoni.

Altri fortini di accampamento o blockhaus converrà erigere forse a Biscia, ad Algedon, a Amideh o altri posti ove il generale Baratieri crederà opportuno. E noi sappiamo che il più debole forte che comandi alle acque, è indispensabile alle truppe madiste.

Cassala male sussidiata, mancante di munizioni e di viveri, si difese per parecchi mesi contro le orde vittoriose e fanatiche dei dervisi che la bloccavano.

Non oiedo che a Cassala convenga tenere truppe europee, ma solo qualche distaccamento per il servizio dei pezzi.

Le truppe europee non potrebbero vivere a lungo in quel clima torrido, e sarebbe follia tenerli un forte presidio.

Coll'organizzazione delle bande di tribù amiche, e coi nostri battaglioni indigeni comandati da ufficiali italiani, noi potremo occupare non solo Cassala, ma tutta la linea dell'Atbara, nostro confine scientifico e strategico da Gos Redjeb al nord a Tomat al sud.

Quest'ultima stazione al confluenza di due fiumi che si scaricano nell'Atbara, nostro confine scientifico e strategico da Gos Redjeb al nord a Tomat al sud è specialmente importante dal punto di vista commerciale.

Prima dell'invasione madista, Tomat ed Abu-Sin tenevano mercati ove le gomme, l'avorio, le penne di struzzo, le pelli, i grani, la cera affluivano da ogni parte della Mesopotamia niliaca.

Ora quelle stazioni sono deserte per mancanza di sicurezza e per le continue razzie di soldati privi di ogni disciplina.

Colla presa di Cassala e l'organizzazione di tutta la regione del Taka e del Cunamà abitato da tribù che avido di pace e di sicurezza hanno già fatta la loro sottomissione, il paese tornerà a fiorire come ab antico.

Tale organizzazione noi la intendiamo in un modo semplicissimo e come già venne adottata al Sud dell'Eritrea sui confini dell'Abissinia; banda armata sotto il comando dei Sheiks o Sultani a noi devoti, con ufficiali residenti con piccola scorta.

Qualche fortino sparso nei punti principali ove l'acqua non manca, ma anche nella stagione asciutta e il presidio limitato a una compagnia o meno, secondo l'importanza del posto.

A collegare tali presidii fra loro, fino a Tomat sull'Atbara, punto, come abbiamo detto, importantissimo per attirare a Cassala le merci che vi faranno capo dalla Mesopotamia niliaca, basteranno colonne mobili di Asceri che in eventuali attacchi da bande dei dervisi o da tribù nemiche venute per razzie, daranno mano forte alla banda dei Sheiks da noi dipendenti.

Tutti i popoli nuovamente sottomessi sono agricoltori e si assoggetteranno ben volentieri a pagare i tributi allo Stato, che darà loro sicurezza e pace, come già si è verificato in Eritrea.

Il grande vantaggio che noi abbiamo nella nostra Colonia — come ben disse lo Schewainfurt — è l'amicizia degli abitanti, derubati sistematicamente prima della nostra occupazione, dagli abissini sul monte e dai dervisi nel piano; dimostrandoci da tutto il Sudan orientale venivano capi influenti al comando di Keren e sollecitavano il nostro intervento; e già la tribù finitima si erano rifugiate entro il nostro confine nei pressi di Agordat.

Colla nuova annessione, oltre il commercio di prodotti africani delle valli del Nilo Nero e Azzurro, in gran parte del Sudan-italiano si potrà introdurre su vasta scala la coltivazione del cotone, e sarà questo un campo adatto per l'attività dei nostri giovani agricoltori che possono disporre di qualche peculio ed

hanno robusta fibra e robusto morale. Cassala oramai è nostra. Nel nostro morto « Esploratore » abbiamo pubblicato una serie di lettere di negozianti greci o italiani, ove si parla a luogo di quella regione; e il signor Tagliabue che in 15 anni di soggiorno a Massaua ha potuto realizzare una cospicua fortuna, aveva delegati commerciali a Cassala e al Gababat, e avviati importanti affari.

Tutto ciò scomparve, coll'apparire del falso profeta. Ora si tratta di far rivivere l'antica prosperità, di dar la sicurezza a quel buon popolo africano, togliere la schiavitù che ancora infesta quello contrade, e portar la croce ove splende la mazza luna.

I nostri ufficiali faranno certo miracoli come soldati, magistrati e agricoltori, ma occorre che la gioventù italiana si scuota una buona volta; lasci la caccia agli impieghi, e cerchi laggiù in quelle terre, la indipendenza economica che difficilmente può ottenere nella madre patria.

Mentre gli altipiani eritrei offrono ricetto all'emigrazione dei contadini europei, laggiù nel piano, è possibile la colonizzazione agricola, ma solo con elementi indigeni.

E quanto fanno gli inglesi in India. Capitano M. Camporio.

Le sovrimposte comunali e provinciali

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1 — La facoltà delle Province e dei Comuni di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, è limitata, per ciascuna di essi, a centesimi 50 per ogni lira di imposta principale risultante dai ruoli.

Art. 2 — Le Giunte provinciali amministrative possono autorizzare i Comuni ad aumentare fino a questo limite la loro attuale sovrimposta ed anche ad eccederlo, quante volte l'aumento e l'eccedenza dipendano da spese strettamente obbligatorie per disposizione di legge o per contratti autorizzati prima della promulgazione della seguente legge, ed osservato in ogni caso il disposto dell'art. 15 della legge 11 agosto 1870 n. 5784.

Eguale autorizzazione potrà esser data per le stesse ragioni alle Province con Decreto Reale, sciolto il Consiglio di Stato.

Art. 3 — Ogni contribuente può ricorrere alla Giunta provinciale contro le deliberazioni del Consiglio comunale per eccedenza di sovrimposta: ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro le decisioni della Giunta provinciale.

Contribuenti e Comuni potranno pure far ricorso al Re contro le deliberazioni del Consiglio provinciale aumento ed eccedenza, o contro il Decreto Reale alla Sezione IV del Consiglio di Stato.

Tutti i termini per ricorso e per procedimento in sede contenziosa sono ridotti alla metà.

Art. 4 — Tutte le provincie e tutti i Comuni hanno facoltà di estendere la sovrimposta agli aumenti, comunque avvenuti, della imposta orariale sui terreni e fabbricati.

È abrogato l'art. 1 della legge 25 marzo 1888, n. 5308.

Art. 5 — Sono abrogati gli articoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1880, n. 3882.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1894.

UMBERTO

P. Boselli. — Crispi.

La polizia sugli stranieri in Francia

Scrivono da Parigi:

« Se sono impossibili convenzioni internazionali contro gli anarchici, pane che gli accordi di semplice polizia, di cui si parla, potranno neanche migliorare di molto lo stato presente. Attualmente, ecco come stanno le cose: Le relazioni di polizia tra Stato e Stato hanno due fasi diverse: una quando si tratta di arrestare un individuo, contro il quale esiste mandato di cattura; l'altra quando si tratta di sorvegliare individui sospetti, indiziati. La prima fase può dirsi di repressione la seconda di prevenzione. Nel primo caso, il procedimento passa per le vie ufficiali tra funzionari e funzionari. Il Governo estero segnala a quello francese il tale o quel tale che deve essere arrestato per tale motivo. Nei casi clamorosi, come quello di Lucchesi, si

procede rapidamente; nei casi ordinari, gli agenti francesi ricercano e arrestano quando hanno tempo e quasi unicamente dietro alle indicazioni della polizia estera, la quale deve saper dire dov'è e come si possa trovare l'individuo.

Tutto questo non fa per gli anarchisti, né per i rivoluzionari, i quali si ricoverano all'estero per preparare i loro delitti, non per sfuggire la punizione.

La parte ora importante sta appunto nel sorvegliare i preparativi, poiché le repressioni postume non impediscono le vittime, né salvano la società.

Le riunioni anarchiche e le congiure rivoluzionarie sono fatti attuali, momentanei che bisogna scoprire, seguire nei loro svolgimenti. Per la loro sorveglianza non è facile combinare una azione collettiva di polizia.

Un paese estero può informare il Governo francese che il tale anarchista o rivoluzionario è passato in Francia; non può dirne di più perché non ne sa di più.

Il Governo francese sorveglia in genere gli anarchisti, senza distinzione di nazionalità, e li sorveglia male per i motivi già indicati, salvo a Parigi ad a Lione.

È veduto a Gote, ove il matre lasciò libero Caserio, malgrado le gravi presunzioni che pesavano su di lui e quanto sapevasi sul suo conto.

I rivoluzionari poi sono sorvegliati secondo speciali direttive politiche. Per i nihilisti non vi è tregua; ma la loro sorveglianza è fatta da agenti della polizia russa, i quali li conoscono, li seguono individualmente, e sanno ora per ora quello che fanno, quello che scrivono e persino quello che meditano.

Quando vi è motivo a temere un principio d'azione, si provoca un decreto di espulsione, ed è finita.

Per i rivoluzionari di altri paesi la cosa varia. La polizia francese non si prende, né ha dovere di prendersi delle scese di capo per interessi, puramente esteri; e bisogna pur dire che, sino a poco fa, erano rari i casi che richiedessero un'azione costante, energica della polizia sugli stranieri.

Ora l'immigrazione è aumentata in modo straordinario.

Gli stranieri in Francia eccedono un milione e mezzo; di italiani siamo 250,000 dispersi per tutta la Francia; Tolone, Marsiglia, Gote, Bordeaux, Nancy, Arras, Amiens, Lione e dipartimento della Senna.

Li dentro vi è un po' di tutto; vi sono specialmente tutti quelli che non sono in buona relazione con la benemerita arma.

La gendarmeria sorveglia all'ordine pubblico; non può sorvegliare le propaganda, i complotti, le riunioni; occorre per tale servizio un personale speciale che conosca le lingue, le abitudini, le tendenze, le relazioni degli emigrati.

La sorveglianza loro è affidata alle legazioni ed ai consolati, che potevano eseguirle quando i nazionali erano pochi. Ma ora? Mancano di tempo, di personale e di mezzi.

Per quanto riguarda gli italiani essa è affidata ad un egregio funzionario del Ministero dell'interno addetto all'ambasciata; egli ne disimpegna la parte burocratica del carteggio, dei registri, delle informazioni. Per avere queste informazioni dispone di taluni confidenti talora infedeli, e niente più.

In casi speciali relativi a qualche personalità distinta cui la polizia si interessa di più vengono talora ispettori dall'Italia.

Ma tutto questo non basta di molto per seguire da vicino i movimenti di una setta fattasi numerosa e audace. E la polizia francese e quella italiana arrivano talora in ritardo nel sapere qualche cosa, e sovente vi arrivano per caso, come si vedrà nel prossimo processo di malfattori anarchici, che comprende cinque italiani.

Le polizie internazionali non sono organizzate abbastanza per servizio preventivo da paese a paese; ed in tali condizioni gli accordi dei quali si parla dovranno limitarsi a rendere più frequente lo scambio delle informazioni, non ad aumentare e fare più serie le informazioni stesse.

Per quanto riguarda l'Italia la questione è resa più delicata per la parte relativa ai rivoluzionari interni, come lo è verso la Russia, per i nihilisti.

L'antico spirito settario italiano, non

è spunto: l'unità e la libertà non distrussero i germi, lasciati dalle dominazioni tiranne straniere, di un basso servilismo unito alle congiure. I carbonari e la giovane Italia continuano con altri nomi.

L'Inghilterra, la Francia e la Svizzera sono il rifugio di chi congiura contro il Governo ed i socialisti rivoluzionari si prestano aiuto a vicenda.

Non si può contare sull'azione della polizia francese sopra di essi cui proteggono influenze radicali; difficilmente la prefettura di polizia comunicerebbe alla Questura di Roma le informazioni che possa avere sulle riunioni rivoluzionarie non anarchiche, né potrebbe aderire ad accordi che la facessero sospettare di connivenza.

Questi accordi pertanto non possono essere che generici, verbali ed aleatori. Con l'Inghilterra, dopo il discorso di Rosebery, è evidente che vi è niente da fare.

In Svizzera ed in Francia bisogna di necessità organizzare, col consenso dei Governi rispettivi, una polizia propria e militare come fa la Russia; e la direzione deve essere militare per essere esercitata col rigore della disciplina.

Questo è il solo accordo efficace possibile.

CONFLITTO TRA CINA E GIAPPONE

La loro potenzialità militare

La questione della Corea sta riaccoltandosi colle armi. Il telegrafo ci ha già annunciato i primi scontri fra le truppe giapponesi e cinesi.

Non riuscirà quindi discaro ai lettori conoscere le condizioni di potenzialità militare dei due più grandi Stati asiatici ora in collisione.

Nulla di preciso si ha intorno all'esercito dell'impero cinese, vuoi pur che per la difesa della costa la Cina disponga di un esercito di 100 mila uomini armati all'europea; ed altri 100 mila uomini, costituiti in esercito armato pure all'europea si trovano dislocati nella vasta colonia tartara di Pei-king.

Ai 200 mila uomini ora menzionati, l'almacocco Gotha ne aggiunge altri 80 mila, di guisa che l'ammontare totale delle forze mobili dell'impero cinese, ascende a 280 mila combattenti, i 90 mila accampati, dall'almacocco Gotha sono divisi in tre eserciti, dislocati ai confini di terra: esercito di Manscuria, forte di 80 mila uomini; esercito di Mongolia di 20 uomini; esercito di Quik-king di 40 mila combattenti.

Per costituire o mantenere in armi una forza di 200 mila uomini la Cina ha dovuto impiegarvi sacrifici, in denaro sempre più gravi, e tanto che colà i tributi sono pagati in natura e derrate sono vendute a vil prezzo a causa della deficienza dei metalli.

La Cina ha la sua marina divisa in quattro flotte.

La principale è detta del Pei-ho e fornice la squadra di evoluzione.

La seconda detta di Fu-Chen e la terza detta di Sanghai non comprendono che degli incrociatori, delle cannoniere e trasporti-avvisi.

In fine, la quarta è proprietà del vice-re di Canton ed è principalmente destinata alla sorveglianza della dogana.

La flotta del Pei-ho comprende quattro corazzate, di cui due a torri costruite nel 1881 dalla compagnia Vuleau di Stettino. Hanno alberi militari col proiettore elettrico; spostano 7400 tonnellate; misurano 91 metri di lunghezza e sono armate ciascuna di due cannoni da 30 cent., due da 15, due da 12, due tubi lanciasiluri e due mitragliere.

Le altre due corazzate spostano 3,000 tonnellate, misurano 82 metri di lunghezza, la loro velocità raggiunge 16 miglia all'ora ed hanno l'armamento composto di due cannoni da 21, due da 15 e quattro tubi lanciasiluri. Queste due ultime corazzate furono pure costruite a Stettino or son quattro anni.

Due incrociatori provvisi alla Cina dalla Casa Armstrong nel 1887, sono protetti da un doppio fondo al centro e da un ponte corazzato variabile da 5 a 10 centimetri di spessore. Sono armati ognuno di tre cannoni Krupp di 21, due cannoni da 15, otto cannoni a tiro rapido e sei mitragliatrici Galling.

La flotta del Pei-ho comprende inoltre, un terzo incrociatore dello spostamento di 2300 tonnellate avente lo spessore,

il ponte corazzato di 7 cent. di spessore; otto cannonieri di cui sei armati ognuna di un grosso cannone da 30 centimetri e da due cannonieri armate da un pezzo da 25 cent. e quattro da 10 cent. e quattro trasporti avvisi.

La flotta di Fu-Heu consta di sei incrociatori, di cui tre di costruzione composta, armati di 7 cannoni da 12 ad aventi una velocità di 18 miglia; due incrociatori in acciaio varati nel 1888, muniti di due cannoni Armstrong di 22 cent. e di 4 da 15 cent.; il sesto incrociatore senza alcuna protezione è provvisto di due cannoni da 15 cent., quattro da 12 e quattro mitragliere e due tubi lanciasiluri.

La flotta di Saughai ha pochissima importanza, non avendo che due incrociatori moderni, poiché le altre navi che la compongono, cioè cinque cannoniere ed una fregata, sono di tipo antiquato.

La flotta di Canton è costituita da sette cannoniere, di cui quattro di recente costruzione, da un avviso torpediniere e da una flottiglia di navi torpediniere.

Questa flottiglia, non ancora completa per mancanza di danaro, consta attualmente di una torpediniere Schichan di 44 metri di lunghezza che alla 24 miglia all'ora; una torpediniere Varrow di 39 metri di lunghezza, avente una velocità di 22 miglia; sette torpediniere tipo Vatau, di 33 metri; tredici di 26 metri, tipo Vatau e Schichan, e nove torpediniere di 19 metri destinati ad essere imbarcate sulle navi della squadra.

Il Giappone ha un esercito organizzato sulla moderna. Dopo una ferma di 3 anni gli uomini sono congedati per essere richiamati solo in caso di mobilitazione. L'impero è diviso in sette divisioni, di cui ciascuna comprende due brigate di fanteria, una divisione di cavalleria, un reggimento di artiglieria, un battaglione del genio ed un treno.

Ciascuna brigata di fanteria è composta di due reggimenti su quattro compagnie armate all'europea, con un fucile di calibro 11 millimetri; ciascuna divisione di cavalleria è formata di tre squadroni ed il reggimento di artiglieria è organizzato su sei batterie di sei pezzi da 7 in bronzo compresso.

Di più vi sono altre truppe complementari, fra cui una brigata di volontari, quattro reggimenti di truppe presidiarie e un corpo di gendarmaria, ecc.

Sul piede di pace l'esercito giapponese conta 71,179 uomini e sul piede di guerra circa 200,000.

I giapponesi hanno l'istruzione e la disciplina europea, che manca alle numerose truppe cinesi.

Il Giappone dispone di 33 vascelli da guerra di costruzione recente, per la massima parte armati di cannoni a tiro rapido, 30 torpediniere e 60 vapori della Compagnia Neppon Yasen Kaisha che potrebbero servire come incrociatori e come navi onerarie.

Gli equipaggi sorpassano i 10,000 uomini e sono da tutti riconosciuti come istruiti e disciplinati.

PER L'ESECUZIONE DELLE LEGGI CONTRO L'ANARCHISMO

Il ministro guardasigilli on. Calenda, ha inviato alle autorità giudicatrici del regno la seguente circolare già riassunta dal telegrafo, per la esecuzione delle leggi contro gli anarchici:

«La legge recentemente sancita, nei reati commessi con materie esplosive, quella sulla istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati, l'altra circa i provvedimenti di pubblica sicurezza, sono dirette a preservare da nuove minacce l'ordine sociale, e ad assicurare la tranquillità pubblica insidiata e compromessa da certe dottrine, che l'anarchismo pretende porre in atto, con attentati i più odiosi. Unico è il loro scopo, la conservazione dell'ordine, senza cui non vi ha libertà, non vi ha progresso.

Con quelle leggi si prevedono e puniscono nuove figure di reati; di più gravi pene si colpiscono fatti delittuosi già contemplati dal Codice penale; è con opportuna misura di prevenzione si vietano le riunioni e le associazioni dirette a sovvertire, per via di fatto, gli ordinamenti sociali, impedendo così la preparazione di quei criminosi attentati che tanto allarme destarono nelle popolazioni.

Se per la polizia ordinaria oggi più che mai grave è il compito del prevenire con opera sagace la consumazione dei reati, non è meno grave il compito che da codeste leggi è imposto alla magistratura.

Conosco a prova lo zelo con cui essa attende all'alta funzione sua per poter dubitare, che non si investa della necessità presenti; e con azione sempre informata a giustizia, ma pronta ed e-

nergica, adoperi il potere suo a difesa dell'ordine, delle pubbliche libertà, della vita e dello sostanze dei cittadini.

Importa che, massime poi reati contemplati in tali leggi, l'azione del Pubblico Ministero si spieghi quanto mai sollecita; con cura speciale si raccolgano gli elementi di prova; e pel giudizio si preferisca la forma semplice e spiccia della citazione diretta.

La quale forma di procedimento, salvo ostino ragioni speciali, dovrà sempre adottarsi, quando si tratti di istigazioni e di eccitamenti a delinquere col mezzo della stampa.

La responsabilità degli atroci attentati commessi incombe più che sugli autori materiali, su coloro che con lento, ma interrotto lavoro intendono, a sollevare le plebi contro il presente ordinamento sociale, e con lo scritto e con la parola eccitano la fantasia degli illusi e degli ignoranti al più ferace odio contro talune classi di cittadini.

E per arrestare cotesta esiziale propaganda, la quale contrasta assolutamente alla missione nobilissima della stampa, che il Parlamento ha riconosciuta sotto il diritto comune le istigazioni a delinquere e le apologie dei reati commesse per mezzo della stampa. Oltreché per la uniformità dei criteri nel giudicare cosiffatto genere di reati, più facile a conseguire con magistrati permanenti, il bisogno di un procedimento sollecito, spedito, ha fatto sottrarre la cognizione di essi alle Corti d'assise le quali non si riuniscono che in epoche determinate.

La sollecita repressione sarà il mezzo più efficace a frenare la triste propaganda; e però i procuratori generali dovranno che di urgenza siano cotali giudizi espletati. In tutti gli stadi, e ad ogni bimestre mi raggiungeranno del corso e dell'esito di essi.

Ma altro non meno grave e delicato ufficio fu commesso alla magistratura con la legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza; e su di esso sono il dovere di richiamare l'attenzione dei funzionari che dovranno disimpegnarlo.

L'assegnazione al domicilio coatto per coloro che siano ritenuti pericolosi alla sicurezza pubblica, dev'essere pronunciata da una Commissione composta, in ciascuna provincia, dal presidente del tribunale, dal procuratore del Re e da un consigliere di prefettura.

Dal modo col quale questa Commissione adempierà all'ufficio suo dipende la buona riuscita della legge.

Mutando la composizione della Commissione provinciale, che per l'art. 125 della legge di pubblica sicurezza provvide agli ammoniti o sorvegliati da inviare al domicilio coatto, e costituendola in maggioranza con funzionari dell'ordine giudiziario, il Parlamento ebbe in animo di assicurare i cittadini che la libertà loro non corre alcun rischio dove non sia da essi posta in pericolo la pubblica tranquillità, e che solo al fine altissimo della tutela sociale si ispireranno le deliberazioni della Commissione.

Grave ne è il compito; perciocché, oltre ai requisiti intrinseci indicati dalla legge perché un cittadino non possa essere denunciato per l'analogo procedimento, è affidato alla conoscenza esatta dei bisogni sociali, il giudizio circa la convenienza del provvedimento che loro si domanda. Ed in questo giudizio essi non hanno vincolo o freno di legge tranne quest'uno, di non far cosa necessaria per la pubblica incolumità.

Potrà dunque la Commissione attingere gli elementi del suo convincimento dove meglio creda; ponendo mente che l'individuo denunciato non è un malfattore da condannare, ma una persona sospetta, del novero di quelle che la detta legge contempla negli articoli 1, 3 e 5, e perché pericolosa alla sicurezza pubblica, vuol esser posta nella impossibilità di nuocere, privandola della libertà di scegliere il proprio domicilio.

Contemperare l'andole del provvedimento, che è tutto di preservazione sociale, coi diritti della libertà personale, è il compito della Commissione. Esso è grave e delicato; e sarà ben disimpegnato quando si tengano d'occhio i fini della legge, che intende provvedere a necessità eccezionali e transitorie.

È d'uopo poi rilevare che essendo la maggior tutela di cotesti opposti diritti riposta appunto nella qualità delle persone chiamate a comporre la Commissione, non è in esse facoltà di delegazione; è necessità quindi che presidente o procuratore del Re intervengano personalmente, e solo in caso di assenza o legittimo impedimento siano surrogati da chi per legge li rappresenta.

Dell'opera di cotesta Commissione i procuratori generali vorranno tenersi informati anche ad ogni bimestre.

Il Governo spera che l'applicazione energica di queste leggi basti a porre un termine alla propaganda criminosa e a restaurare l'ordine e la pace sociale, così fortemente scosse. Il paese aspetta da noi una protezione efficace. Noi gliela

daremo con tutti i mezzi che le leggi pongono a nostra disposizione.

NAPOLEONE INTIMO

Il risveglio dell'epopea imperiale dura ancora a Parigi. Ad ogni istante balzano fuori aneddoti nuovi, lettere inedite, curiosità.

Spigoliamo in questa messe abbandonata.

Come si destava l'imperatore. Fra lo sei e le sette del mattino il primo cameriere entrava nella camera da letto di S. M., di cui tutti gli intimi, ad una voce, dicono che lo svegliarsi soleva essere accompagnato da vera galezza.

La facoltà che aveva Napoleone, di non dormire più di sei ore, e anche quelle come voleva, o a spizzico o tutte di fila, è constatata da quanti l'hanno avvicinato; così come tutti concordano nel dire che egli sapeva passare di sbalzo senza transazione, dal sonno più profondo alla veglia più lucida; facoltà queste, tutte due, comuni a molti uomini del suo sangue.

Napoleone, desto a un tratto, scherzava allora col suo cameriere: «Apri le finestre, gli diceva, perché io respiri l'aria come l'ha fatta il buon Dio.»

Benchè freddo nel suoi appartamenti, l'imperatore amava l'aria libera; l'odore di rinchiuso gli era odioso; l'odore delle tinte, delle pareti dipinte di fresco, gli dava un vero e proprio malessere fisico; e questa passione per l'aria nuova del mattino è caratteristica fra le sue sensazioni d'odorato.

Il suo profumo che gli piaceva era quello del legno d'aloè; certo egli aveva portato via dall'Egitto quella simpatia, che gli durò fino alla morte; e da per tutto, dove soggiornava, sul piccolo scaldino per bruciare i profumi, faceva gettare dei pizzichi di essenza d'aloè, per purificare e imbalsamare la stanza dove viveva e nelle quali, fino a stagione inoltrata, ardeva il fuoco nel caminetto.

Appena si era data aria alla stanza, l'imperatore alzatosi da letto, infilata la veste da camera, riceveva la corrispondenza presentatagli dal suo segretario intimo. Si sedeva presso il fuoco, e apriva una a una le lettere.

Quelle che avevano un interesse per lui erano messe da parte, per essere riprese a comodo; le altre, una a una, erano gettate per terra e seminate sul tappeto; soleva dire che era quello il suo responso.

Poi leggeva i giornali, quei giornali stretti e corti, di cui egli stesso ampie le colonne, e di cui il più piccolo spazio di linea, non ordinato da lui, gli saltava subito agli occhi.

Poi, chiedeva i nomi delle persone che aspettavano nel salotto attiguo; e diceva quali voleva vedere.

L'imperatore si tagliava, con gran cura, le unghie; e voleva che le forbici fossero taglientissime e di filo; aveva le mani belle, lo sapeva, e le curava come si conveniva; e se le forbici non tagliavano come egli voleva, le spezzava sul marino.

Quindi il Biennais, suo fornitore, gliela mandava a dozzina.

Curate le unghie, Napoleone abbandonava il corpetto di flanella e si faceva versare sul capo una quantità d'acqua di Colonia, e con una spazzola dura si strosciava da sé il petto e la braccia. Il cameriere colla stessa spazzola, gli strosciava la schiena e la spalla, versandovi sopra, a bocca intore, l'acqua di Colonia.

Questa abitudine, che a quanto si dice Napoleone aveva portata seco dall'Oriente, e a cui egli diceva andar debito in tanta parte della sua salute, gli sembrava cosa fra le più importanti. Non voleva gli usassero riguardi: «Più forte! — comandava al suo cameriere — più forte; fate come so strigliaste un asino!»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1877). I Signori di Stessoldo rifiutano di consegnare al Marsciallo del Patriarcato un teatino presso loro ricevuto.

Un pensiero al giorno. Chi che si chiama la civiltà è il rispetto dei diritti altrui.

Cognizioni utili. L'insonnia è senza dubbio uno dei peggiori mali che si possano augurare al prossimo.

Un pensiero al giorno. Chi che si chiama la civiltà è il rispetto dei diritti altrui.

Cognizioni utili. L'insonnia è senza dubbio uno dei peggiori mali che si possano augurare al prossimo.

La sfoga. Monoverbo. PC OCO. Spiegazione del monoverbo presidente. DISCINTO (die e in t o). Per Anra. Siamo in casa di Pantolini. Tropicci, che è dire tale ottobre conservista, viene sbarazzamento, abbandonandosi con gesti da epistolare a spaventosi esercizi d'armonia luttativa. Sanguisuga un passo inlitolato: Alla guerra. Com'è bello! — esclama una signora. Ecco il rombo del cannone. La città è presa d'assalto. Ecco il combattimento... fragore di armi... urli di trionfo... canti di vittoria... I soldati si danno al saccheggio! — Oh! mio Dio! — sospira Pantolini — accoglieranno almeno anche il piano forte! Penna e Forbici.

Usiamo il Crellum nelle malattie cutanee.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il tifo a Torreano di Cividale

Torreano, 27 luglio. Essendosi qui sviluppati una quindicina di casi di tifo, domenica scorsa vennero sul luogo il medico provinciale avv. Fretini e il dott. Fanna di Cividale, i quali poterono stabilire che l'infazione era portata dalle acque delle due sorgenti di Torreano e Burelli, che questi abitanti usano per bere, e che passano sotto alcuni cortili ad un metro appena di profondità, rimanendo quindi inquinata dagli scoli dei latrini.

Notasi poi che il primo caso di tifo sviluppatosi in tale provincia dal nostro, e probabilmente le sue materie escrementizie passarono in una delle sorgenti suaccennate, e ciò fu causa del propagarsi del contagio.

In seguito al rapporto del medico provinciale, venne tosto dal Prefetto provveduto con ordine telegrafico, perché questi abitanti non attingano più l'acqua ad uso potabile dalle predette due sorgenti, ma si valgano di una fonte che esiste nei ranchi, distante appena un duecento metri dal centro dell'abitato.

Questa disposizione fu accolta con plauso dalla popolazione, a persuadere la quale preserosi anche il rev. cappellano don Pietro Tullioletti, persona colta e intelligente.

Si ritiene che il Prefetto inizierà le pratiche per la costruzione di un acquedotto che conduca al villaggio l'acqua della fonte dei ranchi, ciò che imporrà una piccola spesa, attesa la breve distanza. Ed è desiderabilissimo che ciò avvenga, perché le questioni che riguardano la salute pubblica, debbono avere la precedenza sopra ogni altra.

UNA PROTESTA.

Ci viene comunicato per la pubblicazione.

«Sulla Patria del Friuli del 24 corrente, a proposito del disastro successo il 21 a Paularo, sotto forma di racconto di voci che correvano, si fecero delle censure alla condotta del Prefetto comm. Gamba, le quali, anche per la universale commozione prodotta dal luttuosissimo caso dell'ing. Venier, possono facilmente trovarsi giuste da chi ignora come i fatti siano avvenuti.

Giustizia esige pertanto che si faccia sapere al pubblico come il comm. Gamba, conoscendo il disastro, era partito da Udine col fermo proposito di recarsi a Paularo, e vi abbia desistito soltanto quando seppe che il povero Venier era morto, e che si trovava a Paularo l'autorità giudiziaria per le opportune investigazioni, e si convinse che per ciò, e per evitare le fastose accoglienze che, a quanto gli veniva detto, quell'ottima popolazione, benchè costernata, non avrebbe forse potuto a meno di fargli, la sua presenza a Paularo non sarebbe stata opportuna.

Però se la gita a Paularo fu dal comm. Gamba, per ottime ragioni, sospesa, egli fece del suo meglio per evitare ogni festa che anche qui, dove è da tutto stimato ed amato, gli era apparecchiata. E si limitò a fare una gita, in forma assolutamente privata, fino a Paluzza, per adempiere al desiderio di chi da Udine lo aveva accompagnato, ed a passare qualche ora con vecchi conoscenti, nell'intimità dell'amicizia, dimostrando però colla mancanza del solito buon umore, la costernazione di cui era preoccupato.

Questa è la verità; ed i sottoscritti, che, per essere sul sito, si credono in grado di meglio giudicare la condotta del Prefetto, sentono il bisogno di protestare contro le insinuazioni e oscurità fatte a suo carico, e di proclamare che anche in questa occasione egli si dimostrò uomo di ingegno, di tatto e di cuore.

Tolmezzo, 27 luglio 1894. (Seguono molte firme).

Fredia, 28 luglio. La sagra. Domani, domenica, ricorrendo la sagra annuale, avrà luogo una grandiosa festa da ballo con scelta orchestra, su apposita piattaforma. Le trattorie ed osterie del paese saranno fornite di eccellenti vini e di squisitissime vivande, a prezzi eccezionali. Siamo certi che in questa occasione avremo la gradita visita di molti udinesi.

Appropriazione indebita.

Caruzzi Giulia, di anni 54, da Attimis, fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 9 di reclusione perché accusata della propria figlia di averla eccitata a sottrarre del denaro al proprio padrone. La Corte d'Appello di Venezia però, non essendo sicura della onnipotenza della Caruzzi, la assolse: Difensore avv. Gioagna.

UDINE

(La Città e il Comune)

Alle manovre di campagna. Per disposizione del ministero della guerra la prima categoria della classe 1868 prenderà parte alle manovre di campagna.

Per le casse scolastiche. Venne accordata ai provveditori agli studi la franchigia postale per corrispondere coi maestri della provincia, ma soltanto relativamente alle casse scolastiche di risparmio.

Tiro a segno nazionale. Domenica 29 corr. dalle 8 alle 9 ant. esercitazioni al Campo di tiro.

Per Adolfo Piek. Finora non è arrivata la copia del testamento del def. Adolfo Piek che lasciò erede il Comune di Udine. Frattanto venne ogni cosa posta sotto sigello.

Treno speciale. Domani, alle ore 6,20, partirà un treno speciale dalla nostra stazione ferroviaria per Venezia, come abbiamo già annunciato.

Per i velocipedisti. I promotori della Società ciclistica udinese invitano i signori velocipedisti ed amatori del ciclismo ad intervenire ad una adunanza che avrà luogo lunedì 30 corr. alle ore 20 e mezza nei locali della Società udinese di ginnastica, via della Posta, gentilmente concessi.

Il caso fortuito nell'appropriazione indebita. Con recente sentenza, pubblicata nella Cassazione Unica, la Corte Suprema ha deciso che colui, il quale, per errore del suo debitore, perviene in possesso di una somma maggiore di quella che gli sarebbe dovuta, se non rende avvertito il suo debitore dell'errore e non gli restituisce la somma ricevuta in più, commette appropriazione indebita, sebbene non abbia usato di alcun artificio onde trarre in inganno il debitore. In altri termini l'atto negativo del non restituire l'indebitamente esatto è equiparato dalla Corte Suprema all'atto positivo dell'appropriarsi l'altrui.

Ingiurie. Il Tribunale di Udine condannò Fantin Daniele a 75 giorni di reclusione per oltraggi al giudice conciliatore, dicendo al creditore: — Hai aspettato di farmi la citazione dopo 4 anni, perché fosse giudice il tuo amico, e ciò alla presenza del giudice.

« Poesie friulane », di Guido Podrecca. In elegante volumetto edito dal Fulvio di Cividale è uscita l'annunciata raccolta di poesie in dialetto del giovane poeta cividalese, e ne abbiamo ricevuto questa mattina una copia. Ringraziamo frattanto l'amico editore per il dono graditissimo, e ci riserviamo di dedicare in uno dei prossimi numeri qualche nota alla poesia geniale di Guido Podrecca.

Il volume si vende presso l'editore Giovanni Fulvio in Cividale, e costa una lira.

Per gli studenti. È aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso ad un sussidio di circa L. 400 in dipendenza dell'istituzione dell'Opera Pia Legato Pratoise a favore di uno studente della R. Università di Padova appartenente alla Provincia di Udine.

L'istanza in carta bollata da cent. 60 dovrà essere prodotta alla Segreteria della Deputazione provinciale di Udine.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 23 luglio alle ore 20 nel piazzale della Stazione:

- 1. Marcia « Un ar viva » Arnold Montico
2. Mazurka « Rita » Catalani
3. Sinfonia « Franco cacciatore » Weber
4. Finale secondo « La forza del destino » Verdi
5. Fantasia « L'orsy » Catalani
6. Waltzer « In casa nostra » Strauss

Tramvia a vapore Udine-Sandaniele. La Direzione di questa Tramvia si prega portare a conoscenza del pubblico di aver disposto che, a partire dal 1. luglio p. p. e sino a tutto ottobre a. c. nelle domeniche e giorni festivi sono normalmente fatti circolare due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.20. Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Ringraziamento. La famiglia Bardusco porge le più sentite espressioni di gratitudine agli egregi medici avv. Ambrogio Rizzi, Virgilio Scaini e Clodoveo d'Agostini, per l'affettuoso cura cui furono prodighi verso la sua Andriana.

Ringrazia pure, tutti i parenti ed amici che condidero il suo dolore e obbedì venia per le involontarie omissioni incorse nella partecipazione.

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ing. Venter a Pauluro. H. Lista.

- Comm. Gio. Batt. Gamba, R. Prefetto Line 10, co. Thun Hohenstein cav. Leopoldo 5, Baltramo Nardi cav. Nicolo 4, Sabbadini dott. Francesco 4, N. N. 2, Pirrona dott. Venanzio 2, N. N. 2, Milanese Tebaldo 2, N. N. 2, Salvadori Giuseppe 4, Berti Giuseppe 1, Occhialini Angelo 1, Pivetta ing. Giulio 2, Pinferro dott. Guglielmo da S. Leonardo 3, Sirci Giuseppe da S. Leonardo 3, Broili ing. Giuseppe 2, Rizzani ing. Antonio 3, Rizzani Leonardo 3, Bortoluzzi Angelo 1, Bortoluzzi Francesco 1, Bertoni Giacomo 2, Gabelli Giovanni 2, Dott. Ermano notaio 2, ing. Lorenzo Da Toni 3, ing. Luigi Pitacco 2, Heimann cav. ing. Guglielmo 5, cav. Lavista maggiore ric. carabinieri 3, Bellavitis Ugo 2, Corradini Michele 3. Importo della seconda lista L. 81. Importo della lista L. 143.

Lo sottoscrittore si riceve presso il locale Ufficio del Genio Civile, via Aquileia N. 2, e presso la Libreria Gambiastri.

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole elementari e secondarie ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti, gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate.

Posti gratuiti e semigratuiti.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Della Rovere ing. Attilio:

- Cantarutti Francesco farmacista di Percotto lire 1. Eredi fu Bonifacio Toso di Feletto Umberto 2, Famiglia avv. Cesare de Fornara 1. di Venter ing. Francesco: Famiglia della Mora lire 1, Micoli Angelo 1. di Andriana Bardusco: Dop Lodovico lire 2, Valentini dott. Guallierò 1, Jacuzzi Alessio 1, Biazioni Francesco 1, Capellani avv. Pietro 1, Valentini Angelo 1, Cantarutti cav. Luigi 1, Delli Zotti Giuseppe 1, Delli Zotti Clotilde 2.

A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte della suddetta: Camavitto Daniele lire 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 1, De Fornara avv. cav. Cesare famiglia 1, Bastanzetti cav. Donato lire 2, Modolo Pio 2, Pepe Domenico 2, Flaibani Andrea 2. di Frangipane, contessa Leopolda: Famiglia avv. cav. Cesare de Fornara 1.

Per l'ospizio Tomadini, il signor Michelutti Angelo, offre in morte dell'ing. Francesco Venter lire 1; ed i signori P. G., U. C., B. G., S. V., A. B., C. G., B. G., B. A., A. F., D. L., amici del signor Luigi Bardusco, offrono lire 11 in morte della sua tenera nipotina Andriana.

La «Patria del Friuli», in Provincia

Anche a Udine la si dovrà rendere a 5 centesimi Riceviamo la seguente lettera, con preghiera di pubblicazione:

Egregio signor Direttore!

Mi permetta che la porga i miei ringraziamenti per la diffusione sempre maggiore che va prendendo il suo Friuli in tutta la nostra Provincia. Io sono continuamente in giro, e debbo visitare per gli affari miei tutti i paesi, da Cliviale a Maniago, da Rigolato a Marano; ma non vi è luogo dove non abbia trovato o negli usucapi pubblici, o nei Municipi, o in case private, il Friuli. E il suo giornale, mi permette che glielo dica, merita questo favore, perchè di principi veramente liberali, franco nel linguaggio e coerente nelle idee; mentre poi è fatto con garbo e secondo le esigenze moderne, vale a dire con buona scelta degli articoli, molta varietà, e con riguardo a tutti i gusti e bisogni dei lettori.

Ho poi anche constatato nei vari paesi che, quanto guadagna terreno il Friuli, altrettanto ne perde la Patria del Friuli. La Patria non la vogliono più in nessuna luogo, per quanto la si vada offrendo o si cerchi di buttarla in schiena a qualunque prezzo. Dicono, e non hanno torto, ch'è un giornale senza capo ne coda; ora di Dio, ora del Diavolo; che non sa essere che servile o maligno; o inoltre fatto con metodi antiquati, pesante, noioso: un vero sonnifero. Molte oneste e serie persone si sono poi anche stomacate avendo saputo che la Patria ha per supplemento settimanale un indecente libellaccio in dialetto, che si pubblica la domenica.

Insomma il giornale del professore è sordidato dappertutto, come... (qui segue una frase troppo «eristica», che non possiamo stampare).

Dopo ciò - mi scusate che anche le quindici o venti persone che a Udine comprano ancora la Patria, non per altro che per un riguardo ai bravi Modestini, dovrebbero esigere di averla per cinque centesimi - ch'è il prezzo massimo delle pochissime copie che vanno ancora in Provincia - o altrimenti rifiutarsi di comprarla.

Di nuovo mi rallegro, egregio Direttore, con Lei e coi suoi collaboratori, per i progressi e il meritato favore del Friuli, e distintamente la riverisco.

Un udinese che viaggia.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanone n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Nelle ore antimeridiane d'oggi cessava di vivere la

contessa Elena Mantica vedova d'Arcano.

Il conte Orazio e la contessa Giuseppina figli, il conte Giulio di Caporinaco genitore, in uno ai congiunti pongono il triste annuncio e pregano essere dispensati da visite di condoglianza. Udine, 23 luglio 1894.

I funerali seguiranno domani domenica 29 corrente, alle ore 8 e mezza pom., partendo dalla casa in via Prefettura n. 19.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. rid., Altezza, Stato di cielo, Direzione, Temp. (minima, massima, all'aperto, nella notte). Includes data for 23, 24, 25, 26, 27 July 1894.

ITALIA-INGHILTERRA

L'Italia smetteteo decisamente che l'Italia abbia un'azione combinata col l'Inghilterra contro il Sudan ed i Maldisti. Né a Londra, né a Roma si ha intenzione di lanciarsi in una politica avventurosa, che niente giustificherebbe. La presa di Cassala ebbe uno scopo difensivo. Ora nulla abbiamo a temere e nessun bisogno di nuovi passi. Pare che Barattieri abbia informato il Governo che i maldisti tenteranno un colpo su Cassala; ma Barattieri assicura che la forza nostra sono sufficienti a resistere all'attacco.

L'ONOR. CRISPI e la situazione parlamentare in Italia

L'officosa Politische Correspondenz ha un notevole articolo sulle cose italiane ed osserva: Maigrado i molti errori commessi dalla Camera, non le si può negare il grande merito acquisito per la patria, di avere compreso il valore di Crispi, di averlo aiutato nell'esecuzione del compito assunto e di aver tenuto forte contro una spietata e odiosa opposizione.

Di rado un uomo di Stato trovò una situazione tanto difficile come la trovò Crispi al suo avvenimento.

Per dominare la situazione parlamentare occorre una rara abilità e una grande autorità.

Il lungo governo, un gigantesco disavanzo, l'esaurimento della potenzialità tributaria del paese, il credito scosso, lo stato dello Stato vuoto, la tremenda parola di bancarotta su tutta la labbra, l'ordine interno e la sicurezza pubblica compromessi, la passione rivoluzionaria alzata da perfidi agitatori, l'audacia degli anarchici e tutta una fila di oscuri attentati spaventarono tutti gli amici dell'Italia. Crispi in queste controposte angustie si dimostrò un vero salvatore. L'attività sagace ed efficace del Governo ha rialzato la fiducia della popolazione in un miglior avvenire.

Ma per quanto sia grande l'opera di Crispi, gli rimane molto da fare, e si può sperare che egli continuerà con forze vigorose a far maturare i frutti della sua attività. La maggioranza della Camera l'aiuterà a portare a felice compimento l'opera iniziata.

CONTRO GLI ANARCHICI

Parigi 27 - Continuasi al Senato la discussione sul progetto contro gli anarchici.

Gli articoli sono successivamente approvati, dopo breve discussione. Ludi il progetto è complessivamente approvato con voti 205 contro 34.

UN ALTRO SCANDALO CLERICALE

È stato condotto a Nimes l'abate Lemerle, curato della Cadière, accusato di tentativo di aborto, di pubblico oltraggio al pudore e di esercizio illegale della medicina.

Esso comparirà davanti a quella Corte d'assise verso i primi di ottobre.

I disastri del giorno

Pietroburgo 27 - Il vapore Devaultis sul Niemen si è scontrato ieri notte con un altro vapore che affondò.

Vi sono 18 annegati.

Sofia, 27 - Vi fu una terribile scossa di terremoto a Varna.

Precipitarono 80 case e si deplorano parecchie centinaia di morti.

Varna è città con porto fortificato in Bulgaria, sulla costa occidentale del Mar Nero, in terreno paludoso, alla foce del Pravadi, con 30,000 abitanti.

Vienna, 27 - Stanotte ad Olmitz (Ungheria) uno spaventoso incendio distrusse 300 case.

Molte donne e bambini bruciarono vivi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Felicitazioni spagnole D'incarico del suo Governo, Rascon, ambasciatore di Spagna, si è recato alla Consulta a felicitarsi col Governo italiano per la presa di Cassala.

Condanna di un saccheggiatore

Lione 27 - Certo Morel, cameriere di caffè, fu condannato a 5 anni di reclusione per aver preso parte ai saccheggi del 25 e 26 giugno.

Il processo Meunier

Parigi 26 - La corte di Assise della Senna ha condannato Meunier ai lavori forzati a vita.

Conflitti al Marocco

Parigi 27 - Da Melilla giungono notizie di conflitti sanguinosi fra le tribù di Mazugar e Benesicar: tre morti e una trentina di feriti.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 27 luglio.

Gli affari sul nostro mercato serico sono tuttora difficili per la poca base nei prezzi offerti dagli acquirenti e doppiamente resi malagevoli dalla fermezza dei detentori.

Così da un lato abbiamo i compratori che si mostrano riservati, non dando corso che ai bisogni veramente urgenti e questi sono pochi, e dall'altro i detentori tenaci nel sostenere ed indifferenti che la transazione abbia o meno luogo.

Le posizioni si mantengono dunque opposte, l'epoca non è favorevole, il cado eccessivo snerva e la calma ne è la naturale conseguenza.

In tal modo i corsi, per quanto sieno informati a resistenza, riescono per lo più nominali.

(Dal Sete).

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for 27 July 1894.

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

A calma, acidula, litica, ferrosa, scava di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surrogata completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bili, Gleschubl, Vichy, Fentscher, Seltzer.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustro chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Nallio direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna

Udine - Viale delle Stazioni - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Stabilimento bacologico.

GIUSEPPE VINCI già Antonjuni

CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apry, pel fotovo 1895, le sottoscrizioni al seme-bacchi, vero colturale, di mia produzione, prego i signori bacchicoltori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzi Morelli, di conferirlo, d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandrino, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerlo.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di semi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo-puro, reincrociato o poligiallo, ed incrociato bianco giallo, che anche nell'opertata compagnia bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

Appartamento d'affittare

Col 1° ottobre p. v. un secondo piano presso la Stazione ferroviaria, 7 vani, giardino, cortile, legnaia e lisciviaia.

Anno fitto L. 550.

Rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata

DUE NEGOZI

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Caja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sughione, medico di S. M. il Re, ed i signori dott. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. F. V. Donati, cav. dott. Cacciati, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a spedito risultato ottomato, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSO U TO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Acqua della Fonte di Königshrunn

vedi avviso in 4.ª pagina

Advertisement for LOSER JANOS, a natural purgative from Budapest (Hungary). Includes text: «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». and a signature.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chiochiere, P.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minzini droghiere, A. Fabris farmacista -- A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone a Giuseppe Tanni negoziante -- A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dei Fratelli Loris -- A Tolmezzo da Chiuss: farmacista

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, lo sono rimasto oltreprobabilmente agli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminentemente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1894

Prof. Dott. G. Baudlera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed innumerosissime volte in Europa ed in America, Accongnutala, la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana; pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene travolta FALSIFICATA ed imitata, sovente col VERDUGAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, d'questa deve essere rimasta, ricorrendo quella che porta la nostra vera marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Il nostro preparato si applica con facilità in molte malattie, come lo attestano i nostri pazienti, ed in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggia, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, reumatici da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Sorve a lenire i dolori nell'artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per i calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.20 la scheda, fresca e domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alle Sirene a Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Botter, Grass, Grablovitz; Firenze, G. Pradam, Jacob; P. Milano, Stabilimento C. Erbe, via Margale, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 10; Roma, via Prato, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2-	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M. 7.05	10.15	O. 10.55	13.25
D. 11.25	14.15	D. 14.30	16.55
O. 13.20	18.20	M. 18.15	22.40
O. 17.50	22.45	P. 17.91	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.40	O. 14.30
D. 17.05	O. 16.55
O. 17.35	D. 19.37

Coincidenze - Da Portofino per Venezia alle ore 10.12 e 19.02 Da Venezia arrivo alle ore 12.18.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 6.52
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.20	M. 17.14

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.30	M. 12.20
O. 15.40	O. 16.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 5.35
O. 8.01	O. 9.10
M. 15.42	O. 15.45
O. 17.50	M. 17.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8-	9.42	R. A. 8.52	10.32
R. A. 11.20	13.05	R. A. 11.10	12.30
R. A. 14.45	16.38	R. A. 14.45	16.30
R. A. 18.10	19.52	R. A. 18.10	19.50

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 0.75 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli* Via Prefettura N. 6, Udine.

ACQUA DELLA FONTE DI KONIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Konigsbrunn** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose li fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vesicella, come le affezioni o numerosi certificati di primarie, e di medicina. Prof. Semola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis, di Napoli ed il Prof. Gagliardi di Graz, e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottega Dorta** - Via Pa'co Cacciari. Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

VOLETE LA SALUTE??

FERRERO-CHINA-BISLERI
MILANO

L'acqua di Nocera Umbra per suo gaz estingue la sete e facilita le digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

Ricciolina
Vera arricciatrice
del capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova ricomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente con la più dolce e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50.

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, **bastoni ed ombrelli animati**.
Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR G ETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo un'altre tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare né alterare la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.